

## CELANO, PICCONE E SANTILLI IN CASSAZIONE: DIVIETO DI DIMORA, IL GIORNO DELLA VERITA'

2 Luglio 2021



CELANO - Attesa per oggi la decisione dei giudici della VI sezione penale della Corte di Cassazione riguardo al ricorso presentato dal sindaco di Celano (L'Aquila), Settimio Santilli, e dall'ex vicesindaco, Filippo Piccone, coinvolti nell'inchiesta che ha portato all'arresto di 8 persone, sottoposti al divieto di dimora a Celano da circa tre mesi.

Entrambi chiedono la revoca del provvedimento e si sono rivolti ai giudici della Suprema corte. Il Comune è guidato dal commissario prefettizio Giuseppe Canale.

Da oggi potrebbero aprirsi diversi scenari. Secondo il prefetto dell'Aquila, Cinzia Torraco, il sindaco non può svolgere l'attività amministrativa almeno fino a quando non sarà revocato il divieto di dimora a Celano. Se ciò dovesse accadere, quindi la Cassazione si pronuncerà a favore di Santilli, il sindaco potrebbe tornare in carica e l'amministrazione resterebbe quella attuale, anche se con un consigliere in meno.

Nel caso di dimissioni, (se la pronuncia in Cassazione dovesse essere sfavorevole) si tornerebbe al voto, ricorda *Il Centro*, ma Santilli non potrebbe ricandidarsi come stabilito dall'articolo 51 del Testo unico degli enti locali, secondo cui "è consentito un terzo mandato se uno dei precedenti ha avuto durata inferiore a 2 anni e mezzo per cause diverse da dimissioni volontarie". Affinché possa ricandidarsi dovrebbe dimettersi la maggioranza dei consiglieri e non il sindaco. Inoltre, affinché si possa votare subito dopo l'estate, queste dimissioni dovrebbero avvenire entro il 27 luglio. Se Santilli decidesse di dimettersi, o se il consiglio dovesse cadere prima del 27 luglio, le elezioni potrebbero tenersi a ottobre.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003  
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667  
Direttore responsabile Berardo Santilli